

La Rete dei servizi per la grave marginalità di Como

Attiva da quattro anni, la *Rete dei servizi per la grave marginalità* è costituita dai soggetti formali e informali che a Como si occupano di persone senza dimora. Nello specifico essa è composta da: Comune di Como, Caritas diocesana di Como, Croce Rossa Italiana-Comitato Provinciale di Como, Associazione Piccola Casa Federico Ozanam, Associazione Incroci-Mensa serale Beato Luigi Guanella, ASCI Don Guanella Onlus, Casa Vincenziana, City Angels, Gruppo Legàmi, Fondazione Somaschi e Lions Club Como.

Nata per favorire la collaborazione fra le diverse realtà e una lettura condivisa dei bisogni e delle risorse del territorio, la Rete ha promosso nel corso degli diversi progetti finalizzati a migliorare la qualità della vita delle persone senza dimora, fra i quali: “Emergenza freddo”, “Angeli custodi”, “Vicini di strada” e “S-coinvolgimenti sociali”.

La crisi economica in corso, accompagnata da una non meno grave crisi di carattere culturale e sociale, che vede nella perdita di tenuta delle reti sociali di supporto (dal sistema di welfare alla famiglia) una delle sue maggiori conseguenze, ha portato a un aumento, anche nel nostro territorio, di situazioni di marginalità sociale ed economica, comprese quelle estreme di cui i nostri enti si occupano. Oggi, nella città di Como, contiamo più di 250 persone senza dimora.

Progetti “Vicini di strada” e “S-coinvolgimenti sociali”

Si tratta degli ultimi due progetti promossi dalla Rete nel 2015. Finanziati entrambi da due bandi per le associazioni di volontariato, intendono promuovere un approccio alla realtà della povertà estrema non incentrandosi su interventi di carattere meramente assistenziale ma operando per una valorizzazione delle risorse e delle abilità delle persone senza dimora e, nel contempo, per sensibilizzare la cittadinanza, promuovendo occasioni di incontro e aggregazione.

Nello specifico, gli obiettivi principali dei progetti sono i seguenti:

- Abbassare il livello di sofferenza individuale e di solitudine esistenziale e avviare percorsi di reinserimento sociale e autonomia, attraverso interventi di prossimità relazionale sulla strada e nei luoghi di accoglienza/ricovero.
- Potenziare i processi di sperimentazione di abilità e competenze utili alla ripresa futura di attività lavorative o, comunque, alla valorizzazione delle proprie risorse e interessi, in una logica di recupero di abilità, e con esse, della fiducia e della stima in se stessi.
- Favorire la conoscenza, l'aggregazione e la socializzazione fra i cittadini con dimora e le persone senza tetto.

Si tratta della realizzazione di iniziative che prevedono il protagonismo delle persone senza dimora e l'attivazione e il coinvolgimento della cittadinanza, nelle forme aggregate o di singoli cittadini. Si intendono sperimentare delle occasioni di conoscenza e di aggregazione, di carattere conviviale, ludico o culturale, con le persone comasche con dimora. L'idea è quella di sperimentare la possibilità che alcuni luoghi e iniziative possano diventare nel

tempo spazi e occasioni di incontro per tutti, eliminando la connotazione, e con essa la riaffermazione di uno stigma e il “rafforzamento” di una condizione, di luoghi per persone in stato di particolare disagio personale e/o sociale. Nel contempo, si vuole favorire l’“apertura” e la frequentazione degli spazi e delle iniziative della città, vissuti da tutti gli abitanti, a coloro che vivono, e vengono vissuti, ai margini.

In particolare, relativamente a questi ultimi due obiettivi, sono stati promossi, attraverso la partecipazione attiva anche in fase di progettazione degli ospiti dei nostri servizi, un laboratorio di pittura, uno di teatro, mini-laboratori di cucina con pranzi e cene aperte alla cittadinanza, un concerto e altre iniziative, quali gite e uscite di diverso genere.